



Comune di Sesto al Reghena

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 47 DEL 30-11-2020

OGGETTO	Articoli 175 e 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 Variazione di assestamento generale al Bilancio di previsione finanziario 2020-2022.
---------	--

Oggi **trenta** del mese di **novembre** dell'anno **duemilaventi** alle ore **19:00**, nell'Auditorium Burovich, in seguito a regolare convocazione disposta con invito scritto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria – seduta pubblica, così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
DEL ZOTTO MARCELLO	Presente	CASSIN GIANFRANCO	Presente
VERSOLATO FRANCA	Presente	CORINI ALESSANDRO	Presente
NONIS ANDREA	Presente	ZOPPOLATO BEPPINO	Presente
VIT STEFANO	Presente	GARDIN MARIA ELENA	Presente
LUCHIN MARCO	Presente	TONIN DANILO	Presente
PERESSUTTI DIEGO	Presente	BIASIO NICOLETTA	Presente
MARZIN ELENA	Presente	ODORICO FEDERICO	Presente
ZARAMELLA SABINA	Presente	ZOPPOLATO EUGENIO	Presente
ORNELLA PAOLA	Presente		

Presenti 17 Assenti 0

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO COMUNALE Dazzan Anna.

CASSIN GIANFRANCO SCRUTATORE

CORINI ALESSANDRO SCRUTATORE

ODORICO FEDERICO SCRUTATORE

Constatato legale il numero degli intervenuti, DEL ZOTTO MARCELLO nella sua qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	Articoli 175 e 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 Variazione di assestamento generale al Bilancio di previsione finanziario 2020-2022.
---------	--

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

RICHIAMATO l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 in merito alla disciplina relativa alle variazioni di bilancio;

DATO ATTO che con deliberazione n. 7 del 23.3.2020 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2020- 2022 e il D.U.P. triennio 2020/2022;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2020 – 2022 e successivi provvedimenti di modifica apportati al P.E.G., comprendente la ripartizione delle categorie in capitoli e dei macro-aggregati in capitoli, attribuendo le risorse ai Responsabili dei Servizi, al fine di conseguire gli obiettivi contenuti nel Piano;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 193 comma 1 TUEL, gli enti locali devono rispettare durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6;

RICHIAMATO l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente approva:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

VISTO l'art. 175 comma 8, il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

RICHIAMATO il D.L. n. 34/2020 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ed in particolare l'art. 106 comma 3bis, inserito in sede di conversione, che differisce al 30 settembre

2020 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2020, nonché per la salvaguardia degli equilibri di bilancio;

DATO ATTO che l'annualità 2020 è caratterizzata dall'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del virus Covid-19, che sta comportando conseguenze a livello economico significative, con indubbi riflessi sugli equilibri degli enti locali;

CONSIDERATO che i DD.LL. n. 18/2020 e n. 34/2020 hanno previsto diverse misure a sostegno dei bilanci degli enti locali, oltre al differimento di numerosi termini amministrativi per l'espletamento di altrettanti adempimenti;

RICHIAMATE in particolare le seguenti principali misure di sostegno:

- Art. 112 D.L. 18/2020 in merito alla sospensione delle quote capitale dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. agli enti locali, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269;
- Art. 114 D.L. 18/2020: Fondo per la sanificazione degli ambienti;
- Art. 106 D.L. 34/2020: Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali;
- Art. 177 D.L. 34/2020: contributo compensativo per esenzione IMU immobili turistico ricettivi;
- Art. 180 D.L. 34/2020: contributo compensativo per esenzioni imposta di soggiorno;
- Art. 181 D.L. 34/2020: contributo compensativo per esenzioni suolo pubblico;
- Accordo quadro sottoscritto il 7 aprile 2020 dall'Associazione bancaria italiana, Anci ed Upi in merito alla sospensione per il 2020 della quota capitale delle rate dei finanziamenti;
- Circolare n. 1300 del 23 aprile 2020 della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in merito alla facoltà di rinegoziazione di mutui contratti con la medesima;

RITENUTO pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

DATO ATTO che con nota mail datata 11.11.2020 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

RILEVATO che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, come risulta dalle attestazioni dei Responsabili;

CONSIDERATO che i Responsabili dei Servizi, pur richiedendo variazioni degli stanziamenti di bilancio, hanno inoltre segnalato l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;

RICHIAMATO l'art. 193 comma 3, in base al quale *“Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2”*;

RICHIAMATO l'art. 109 del D.L. 18/2020, ai sensi del quale, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso. L'utilizzo della quota libera dell'avanzo di cui al periodo precedente è autorizzato, anche nel corso dell'esercizio provvisorio, per una percentuale non superiore all'80 per cento della medesima quota, nel caso in cui l'organo esecutivo abbia approvato lo schema del rendiconto di gestione 2019 e l'organo di revisione ne abbia rilasciato la relazione ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera d), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che il medesimo art. 109 del D.L. 18/2020 disciplina la possibilità, fermo restando il rispetto del principio di equilibrio di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, di utilizzare, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico;

RITENUTO pertanto di adottare le seguenti misure necessarie a ripristinare il pareggio, derivante da minori entrate e da maggiori spese di natura obbligatoria, mediante:

- utilizzo di economie di spesa e di tutte le entrate;
- utilizzo dei proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- storno di alcuni stanziamenti “esuberanti” finanziati con avanzo di amministrazione libero con le precedenti variazioni al Bilancio e reimpiegate per altre tipologie di spesa aventi le caratteristiche di spese d'investimento (in riferimento all'importo di € 4.400,00 come da nota evidenziata dal Responsabile del Servizio Tecnico);

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

CONSIDERATO che la verifica della congruità del FCDE è condizione essenziale per poter applicare durante l'esercizio l'avanzo di amministrazione e che, come indicato dalla stessa Corte dei Conti – Sezione Autonomie con la delibera 8/SEZAUT/2018/INPR, risulta fondamentale il coinvolgimento di tutti i responsabili della gestione delle entrate nel calcolo iniziale e nell'adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità, con il coordinamento del responsabile del servizio economico finanziario e la necessità che l'organo di revisione verifichi la regolarità del calcolo del predetto fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento;

DATO ATTO, infatti, che i fondi e gli accantonamenti costituiscono uno strumento contabile preordinato a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse necessarie a bilanciare sopravvenienze che possano pregiudicarne il mantenimento durante la gestione; la previsione di dette poste deve essere congrua, da un lato, affinché la copertura del rischio sia efficacemente realizzata e, dall'altro, affinché lo stanziamento in bilancio non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario;

VISTA pertanto l'istruttoria compiuta dal Settore Finanziario, in collaborazione con tutti i servizi dell'Ente, in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, anche in considerazione di quanto indicato ai paragrafi precedenti, in base alla quale è emersa la seguente situazione:

- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in bilancio: congruo;
- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione: congruo;

VERIFICATO l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo;

VERIFICATO inoltre l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;

DATO ATTO che è stata compiuta dai vari servizi comunali la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, così come indicato dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e ritenuto di non dover adeguare gli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati di spesa, conformemente ai cronoprogrammi delle opere pubbliche, anche in funzione di quanto espressamente previsto dal principio contabile stesso - punto 5.4, in merito alla costituzione del fondo pluriennale vincolato in relazione alle spese concernenti il livello minimo di progettazione ed alla sua conservazione nel tempo per le spese non ancora impegnate (il Responsabile del Servizio Tecnico non ha comunicato variazioni da apportare ai documenti contabili in riferimento alla tipologia di spesa qui sopra evidenziata);

DATO ATTO che con la presente variazione di bilancio non viene applicato l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2019;

VISTA pertanto la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai responsabili, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio, riportate nei seguenti allegati:

- Variazione al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 – competenza e cassa;

- Riepilogo per titoli variazione di bilancio di previsione finanziario 2020-2022 – competenza e cassa;

- Quadro di controllo degli equilibri;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, ai sensi dell'art. 175 comma 8 e dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

PRESO ATTO che la variazione di bilancio non comprende modifiche agli stanziamenti di capitoli di spesa relativi ad incarichi professionali esterni;

EVIDENZIATO che il bilancio di previsione, per effetto della citata variazione, pareggia nel seguente modo:

	ENTRATE COMPETENZA	USCITE COMPETENZA	ENTRATE CASSA	USCITE CASSA
2020	€ 12.573.975,34	€ 12.573.975,34	€ 13.970.467,02	€ 12.748.934,78
2021	€ 10.093.724,16	€ 10.093.724,16		
2022	€ 9.489.556,59	€ 9.489.556,59		

VISTO l'art. 239, 1° comma, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'espressione di apposito parere da parte dell'organo di revisione;

PRESO ATTO che l'Organo di Revisione si è espresso, ai sensi dell'art. 239 comma 1° lettera b), in ordine alla presente variazione con nota pervenuta al protocollo dell'Ente in data 27.11.2020;

ACQUISITO il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

PROPONE

1) **DI APPROVARE** la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione che si sostanzia nei seguenti allegati:

- Variazione al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 – competenza e cassa;

- Riepilogo per titoli variazione di bilancio di previsione finanziario 2020-2022 – competenza e cassa;

2) **DI DARE ATTO** che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio, come da attestazioni dei Responsabili dei Servizi;

3) DI DARE ATTO, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, del permanere di una situazione di equilibrio di bilancio e pertanto della non necessità di adottare misure di riequilibrio;

4) DI DARE ATTO che in seguito alla variazione di cui alla presente deliberazione viene consentito il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione sia di competenza che dei residui, come dimostrato nell'allegato seguente:

- Quadro di controllo degli equilibri;

6) DI DARE ATTO che la presente variazione non comprende modifiche agli stanziamenti di capitoli di spesa relativi ad incarichi professionali esterni;

7) DI DARE ATTO che il bilancio di previsione, per effetto della presente variazione, pareggia nel seguente modo:

	ENTRATE COMPETENZA	USCITE COMPETENZA	ENTRATE CASSA	USCITE CASSA
2020	€ 12.573.975,34	€ 12.573.975,34	€ 13.970.467,02	€ 12.748.934,78
2021	€ 10.093.724,16	€ 10.093.724,16		
2022	€ 9.489.556,59	€ 9.489.556,59		

8) DI DARE ATTO che l'Organo di Revisione si è espresso favorevolmente con proprio parere favorevole pervenuto al protocollo dell'Ente in data 27.11.2020;

9) DI DARE ATTO che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2020;

PROPONE

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 1, comma 19 della L.R. 21/2003.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la suestesa proposta di deliberazione;

UDITI i seguenti interventi:

Sindaco: La misura dell'assestamento al bilancio di previsione è un adempimento di legge con il quale si verifica il permanere degli equilibri di bilancio e si mettono a disposizione degli uffici le ultime risorse per l'esercizio in corso per perfezionare acquisti, servizi o prestazioni che devono essere esigibili al 31/12. Con le risorse disponibili l'Amministrazione si è concentrata a dare attuazione a 3 misure per dare

risposte immediate alla comunità di fronte alla situazione di crisi determinata dalla pandemia Covid-19. Ed in particolare:

- è stata prevista l'esenzione della seconda rata della Tari per Bar e Ristoranti ovvero per quelle tipologie merceologiche con codice ATECO chiuso; ci possono essere mille misure per intervenire ma l'Amministrazione ha individuato questa ritenendola un supporto importante che impatta sul bilancio per circa 25.000,00 euro;
- è stato altresì immediatamente previsto, anticipando la misura ministeriale, il bonus alimentare per le famiglie in questo momento di difficoltà;
- anche il supporto agli asili e alle scuole è stato trasversale; con gli asili siamo intervenuti due volte a ritoccare la contribuzione e per le scuole sommando lavori e servizi l'impegno economico è superiore ai 100.000,00 euro.

Ritiene che in un contesto così nebuloso quale è quello degli aiuti e dei contributi dello Stato e della Regione legati all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il compito del Comune sia quello di essere tempestivi per far fronte ai bisogni della cittadinanza.

Zoppolato B.: Prende atto del discorso politico fatto dal Sindaco. Lo Stato e la Regione stanno procedendo con contribuzioni a pioggia senza rendersi conto che la gente sta perdendo il lavoro; ritiene che bisogna fare una mozione nei confronti dello Stato e della Regione perché la gente non ha bisogno della carità: a Udine a causa del Covid-19 è stata chiusa una piscina e i titolari hanno avuto un contributo di € 3.000,00 che non basta neppure a coprire le spese di gestione di un giorno. Il Comune interviene nell'ambito dei propri compiti e deve mettere in campo tutto quello che può nell'ambito delle sue competenze per cui una volta fatto questo non ha senso star qui a parlare per ore. Il mondo dello sci tiene in piedi il 30% dell'economia turistica invernale ed è solo un tassello dell'economia dello Stato che ora sta saltando.

Gardin M.E.: Ritiene che l'importante sia che gli aiuti vadano alle persone che hanno effettivamente bisogno, che non vengano distribuiti a pioggia e che venga data pubblicità dei diversi aiuti che vengono messi in campo.

Zoppolato E.: Anticipa il voto favorevole del gruppo per quanto detto dal capogruppo Zoppolato Beppino in quanto non è compito del Comune operare determinati interventi.

Gardin M.E.: Anticipa il voto di astensione del gruppo.

Peressutti D.: Anticipa il voto favorevole del gruppo perché l'Amministrazione Comunale sta mettendo in campo tutte le possibili risorse con l'attenzione di non creare situazioni di squilibrio; ritiene che il lavoro svolto sinora sia positivo.

RITENUTO opportuno far propria la predetta proposta di deliberazione;

ACQUISITI i prescritti pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

CON VOTAZIONE palese espressa per alzata di mano riportante il seguente esito:
presenti n. 17

assenti	n. //
favorevoli	n. 14
astenuti	n. 3 (Biasio Nicoletta, Tonin Danilo e Gardin Maria Elena)
contrari	n. //

DELIBERA

di approvare la succitata proposta di deliberazione considerandola come atto proprio ad ogni effetto di legge.

Con separata votazione riportante il seguente esito:

presenti	n. 17
assenti	n. //
favorevoli	n. 14
astenuti	n. 3 (Biasio Nicoletta, Tonin Danilo e Gardin Maria Elena)
contrari	n. //

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 51 del 16-11-2020 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	Articoli 175 e 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 Variazione di assestamento generale al Bilancio di previsione finanziario 2020-2022.
---------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO

F.to DEL ZOTTO MARCELLO

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dazzan Anna

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE
Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: Articoli 175 e 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 Variazione di assestamento generale al Bilancio di previsione finanziario 2020-2022.

Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L.
267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 27-11-20

Il Responsabile del servizio
F.to Luchin Serenella
(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE
Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: Articoli 175 e 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 Variazione di assestamento generale al Bilancio di previsione finanziario 2020-2022.

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L.
267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 27-11-20

Il Responsabile del servizio
F.to Luchin Serenella
(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)

Allegato alla deliberazione

**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 47 del 30-11-2020**

Oggetto: Articoli 175 e 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 Variazione di assestamento generale al Bilancio di previsione finanziario 2020-2022.

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo on-line del sito istituzionale del Comune per 15 giorni consecutivi dal 04-12-2020 fino al 19-12-2020 con numero di registrazione 1791.

Sesto al Reghena, li 04-12-2020

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 47 del 30-11-2020**

Oggetto: Articoli 175 e 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 Variazione di assestamento generale al Bilancio di previsione finanziario 2020-2022.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(la data è indicata nel certificato di firma digitale conservato agli atti)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 30-11-2020 poiché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11.12.2003 N. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ

(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)